

Panza all'ambasciatore svizzero: "Le frontiere chiuse penalizzano turismo e commercio"

Pubblicato: Martedì 19 Maggio 2020



«Dal 3 giugno il nostro paese aprirà le sue frontiere e non sussisterà più l'obbligo di quarantena, rimangono però ancora chiuse le frontiere dalla Svizzera verso l'Italia, con gravi perdite nei settori del turismo e del commercio, soprattutto delle aree transfrontaliere che su questo basano la loro economia».

E' questo il contenuto di una lettera inviata questa mattina dall'europarlamentare della Lega **Alessandro Panza** all'ambasciatore svizzero **Urs Bucher**.

«Sono seriamente preoccupato per l'economia transfrontaliera che sta subendo ulteriori ripercussioni dopo la grave emergenza sanitaria – prosegue Panza – **Le zone di confine tra Italia e Svizzera necessitano della immediata riapertura delle frontiere**. Per questo ho richiesto di trasmettere al Governo federale le preoccupazioni e le necessità di intere comunità, che oggi sono duramente provate dalle conseguenze della chiusura forzata a seguito dell'emergenza coronavirus, al fine di esortare le autorità svizzere a considerare la possibilità di riaprire i confini anche a chi volesse recarsi in Italia per rifornirsi di beni e servizi, così come avveniva prima dell'emergenza».

«Sorprendono – conclude l'europarlamentare leghista- gli annunci dei giorni scorsi di apertura delle frontiere da parte del presidente del Consiglio Conte e del ministro degli esteri Di Maio, senza coordinazione con i paesi confinanti, e di cui gli stessi svizzeri si sono detti all'oscuro».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it